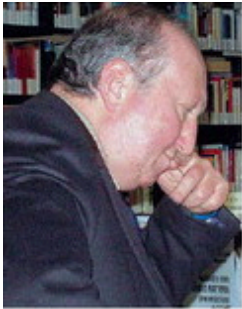


RICERCHE HA PRESENTATO IL SUO NUOVO LIBRO

## **Pattera, una vita a caccia di ufo nel Parmense**

Giulia Coruzzi - LESIGNANO



**20** anni di ricerche Giorgio Pattera

Il Dai primi avvistamenti a Borgo Val di Taro, alle apparizioni di esseri e oggetti non identificati nel cielo di Parma, al rapimento del caporale Valdès, ai crop circles, alle scie chimiche. Nel libro di Giorgio Pattera «Ufo: vent'anni di ricerche...(e qualcosa abbiamo scoperto!)» si trova un compendio completo ed esaustivo degli studi condotti finora dal biologo parmigiano, oggi responsabile tecnico del comitato scientifico presso il Centro ufo- logico nazionale. Il volume, pubblicato dalla casa editrice PPS, è stato presentato alla biblioteca comunale «Daniela Mazza» di Lesignano in una serata voluta e organizzata dall'assessorato alla Cultura, che ogni anno riserva diversi appuntamenti dedicati alla tematica della vita extraterrestre.

Giorgio Pattera, insieme ai suoi collaboratori (Claudio dall'Aglio e Gianluca Viappiani), ha illustrato alcuni tra i più recenti e interessanti casi di avvistamento, compreso l'ultimo registrato sulla città di Parma la notte di San Lorenzo. Di fronte a episodi di questo genere, quando sembrano non esserci risposte plausibili, è sufficiente una cosa secondo Pattera: «L'umiltà. Umiltà in campo scientifico significa: accorgersi della stranezza d'un fenomeno; coglierne la ripetitività, le analogie e le differenze; formulare ipotesi sulle sue origini; condurre analisi in laboratorio sulle tracce eventualmente residue dal fenomeno stesso. Il tutto impiegando le tecniche e le apparecchiature che le nostre discipline ci mettono a disposizione, sempre nella consapevolezza di muoverci nel nostro mondo, nelle nostre dimensioni e con le nostre leggi fisiche».

Un approccio rigoroso e scientifico, quello dei ricercatori del «Centro culturale di ricerche esobiologiche Galileo» che ha sede a Corcagnano. E ai curiosi, Pattera ha suggerito: «Non dimentichiamo che colui che intende conoscere ciò che è alieno deve prima conoscere bene se stesso».